Un breve trattamento con zidovudina puo' prevenire il contagio da HIV-1

Data 30 ottobre 1999
Categoria ostetricia

studio nel contagio perinatale

Il contagio matern-fetale con virus HIV-1 può verificarsi al momento del parto, evento particolarmente frequente in alcune regioni come l'Africa e l'estremo oriente. Nelle madri infette viene spesso raccomandato un ciclo di terapia con farmaci antiretrovirali, che però non viene implementato in paesi in via di sviluppo per il costo eccessivo. Ora sono stati pubblicati i risultati di due studi sulla popolazione della Costa d'Avorio/Burkina Faso e uno su madri HIV- positive a Bangkok in Tailandia, che hanno utilizzato una prevenzione a base di un breve corso di zidovudina. Il primo è ad opera del gruppo guidato dal prof. F. Dabis di Bordeaux, ed ha valutato l'efficacia di questo farmaco in 214 donne gravide e infette da HIV-1, paragonandone i risultati con un gruppo placebo. A 6 mesi dalla nascita il test PCR sul sangue del neonato era positivo per DNA virale nel 18% del gruppo trattato e nel 27,5% di quello con placebo. Non sono stati rivelati effetti collaterali importanti. L'altro gruppo ad operare nella stessa zona è stato quello che fa capo al dott. S.Z. Wiktor dei CDC di Atlanta e che ha utilizzato uno schema terapeutico del tutto simile a quello del gruppo francese. I risultati sono stati peraltro analoghi, con percentuali di positività al DNA virale a 3 mesi del 16,5% per i pazienti con profilassi materna con zidovudina e del 26,1% per i controlli. Questo studio è stato interrotto prematuramente in seguito alla comparsa dei primi risultati ottenuti a Bangkok da un'altra indagine affiliata ai CDC, e condotta dal dott. N. Shaffer e coll., in cui e' stato ugualmente dimostrato un miglioramento del quadro virologico a seguito di terapia antiretrovirale somministrata a partire dalla 36a settimana di gestazione. Tutti e tre gli studi sono concordi nel giudicare efficace e sicuro un breve trattamento con zidovudina per os a partire dalle ultime settimane di gestazione fino al momento del parto in madri infette da HIV-1, con una riduzione della trasmissione verticale di circa il 40%.
(Lancet1999;353:773-92)

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 4/11/2026 alle ore 10:27 | Pagina 1 di 1